

Visita agli « imputati » di Torre del Greco

vecchi rapporti economici e sociali che costituisce la caratteristica storica essenziale dell'epoca nostra e che in Italia è resa urgente dagli sconvolgimenti drammatici oggi in atto nelle strutture e sovrastrutture tradizionali, a causa della febrile concentrazione monopolistica. Questo — ed è questo il punto — in che misura, anche nell'opinione pubblica democratica, s'è compreso che il comportamento della gioventù d'oggi, in un paese come l'Italia, esprime uno stato d'animo, quanto si vuole, un'emozione, contraddittoria e perfino equivoca, ma che è in primo luogo di « ribellione » verso tutto un mondo e un passato che le gravano addosso? Certo, questa ribellione s'esprime spesso in forme che sono più, spesso di stratagemmi che, appunto, di ribellione. Questo gusto del « moderno » comporta anche il gusto di cose di scarsa valore, o addirittura di valore negativo. Questo rifiuto dei vecchi schemi di comportamento sociale non s'è però un rifiuto d'una nuova scala di categorie morali. E così via. Ma — e questo è un altro punto da non dimenticare — con che cosa si ribella la gioventù italiana? Si ribella contro uno Stato che porta ancora i segni di un'antichità che non ha mai dimenticato i fondamenti del fascismo; si ribella contro una società i cui comportamenti fondamentali sono ancora oggi quelli lasciati in eredità dalla Controriforma e da secoli di seragallo allo straniero; si ribella contro una cultura che è ancora sostanzialmente, quella dei gesuiti; si ribella contro una tradizione culturale, dove non domina certo l'insegnamento di Machiavelli e di Leopardi, ma quello dell'Arcidiacono di Gabriele D'Annunzio, di Giovanni Gentile. Cioè si ribella contro qualche cosa che costituisce un bersaglio, dove si colpisce sempre giusto, anche se non si colpisce sempre secondo le regole e non sempre proprio al centro.

La campagna per il miliardo

Crotone è al 70% nella sottoscrizione

Le cellule della Montecatini, dei dipendenti comunali e dei netturini superano l'obiettivo — Cifre-record raccolte da alcuni compagni

(Dal nostro inviato speciale)

CROTONE, 28. — Due milioni e cinquecento mila lire, tanto ad settimana per cento dell'obiettivo: questa cifra riassume i significativi successi della Federazione comunista crotone, dopo neppure un mese di attività per la campagna della stampa. Per comprendere meglio la situazione che ha caratterizzato l'attività dei compagni basta tenere presente che nel solo periodo che va dal 2 all'11 luglio è stato raccolto un milione e duecento mila lire.

Le organizzazioni di partito della Montecatini di Crotone si sono conquistate una posizione di avanguardia nella campagna, raggiungendo l'obiettivo e impegnandosi a realizzare il doppio della somma che all'inizio ci si era proposta di raccogliere tra gli operai dello stabilimento. Anche le cellule dei dipendenti comunali e dei netturini hanno raggiunto l'obiettivo mentre in numerose sezioni la sottoscrizione è più avanti di quanto non sembrasse perché molti compagni dirigenti hanno l'abitudine di effettuare i versamenti solo quando le somme realizzate sono giunte a livelli assai elevati.

Appello del comitato antifascista

I giovani di Torino contro le rappresaglie

Comunisti, socialisti, radicali, goliardi e un Circolo cattolico protestano per le misure anticopero

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 28. — Il Comitato giovanile di azione democratica, sorto nelle settimane scorse a Torino fra i movimenti antifascisti a cui aderiscono i giovani della FGLI, socialisti, radicali, il circolo studentesco « D'Azeglio », l'Unione goliardica e il circolo cattolico « Montezemolo » ha preso ieri una forte posizione contro le licenziazioni di rappresaglia effettuate alla Savigliano ai danni di apprendisti, rei di avere partecipato alla lunga agitazione aziendale per l'aumento dei salari.

Il comitato ha approvato il seguente appello ai lavoratori: « Lavoratori, il Comitato giovanile di azione democratica sorto fra i diversi movimenti giovanili politici e culturali, con lo scopo di combattere il fascismo e denunciare tutti quei fatti che sono in contraddizione con lo spirito e le lettere della Carta Costituzionale, denuncia i gravi fatti lesivi alla libertà di sciopero, accaduti alla Savigliano. Dopo cinque giorni di sciopero il presidente Papaglia è effettuato per chiedere un aumento salariale di 20 lire all'ora, sciopero che si era svolto fra le consuete intimidazioni padronali. La direzione della Savigliano, per rappresaglia, ha preso la decisione di licenziare tre giovani apprendisti con la motivazione di « scarsa disciplina », ha sospeso operai, ha effettuato spostamenti di lavoratori giudicati responsabili della organizzazione dello sciopero ed ha messo in atto tutti quei mezzi che il padronato ritiene sicuri per stroncare ogni attività autonoma e responsabile della classe operaia ».

L'appello così conclude: « Ricordate, durante il fascismo sostenuto dagli industriali, non vi era libertà di sciopero ed anzi l'impunità di questo diritto fondamentale della lotta operaia fu una delle cambiali pagate dal fascismo ai suoi forgiatori. Senza libertà di sciopero, non esiste democrazia! La democrazia non vive, non è, se i suoi principi vivono solo sulla carta e basta la potenza del denaro o la forza politica per infrangerli! Il Comitato giovanile di azione democratica protesta energicamente nei confronti di questi fatti, accaduti in diverse aziende torinesi, invita i lavoratori a continuare la lotta, ricordando loro che la parte più attiva della gioventù democratica torinese è con loro ».

(Dal nostro inviato speciale)

paghe per il rispetto del contratto biennale e per le trasformazioni agricole e le riconversioni culturali, nel corso delle quali sono stati ottenuti i primi significativi successi, ha saputo eccitare alla testa della popolazione, rinvigolando i suoi legami con tutti gli strati della popolazione. Lo slancio, l'efficacia e la grande partecipazione popolare alla campagna della stampa comunista sono anche il frutto di questa rinnovata capacità dei comunisti di interpretare sempre meglio le più profonde aspirazioni della popolazione.

Un elemento che ha avuto e che ha, senza dubbio, un peso rilevante nella città di Crotone è la grande popolarità dell'Amministrazione comunale, diretta da comunisti e socialisti, artefici di realizzazioni che hanno cambiato in pochi anni il volto della città: tra l'altro, sono state costruite strade e fognature per decine di chilometri; sono stati edificati molti alloggi soltanto nell'ultimo quadriennio.

Riunito oggi il CD della Federmezadri

Il comitato direttivo della Federmezadri si riunisce oggi a Roma nella sede centrale della CGIL — per prendere in esame i problemi relativi al progetto della lotta in corso da parte del tre mesi, a iniziativa di un gruppo di comunisti e socialisti che ha presentato al governo

(Dal nostro inviato speciale)

TORRE DEL GRECO, 28. — Quando si deve creare una montatura poliziesca in seguito a incidenti sopravvenuti nel corso di qualche conflitto di natura sociale, si regola costantemente di mettere subito dentro dei dirigenti comunisti, dei dirigenti sindacali della CGIL e un buon numero di persone che abbiano precedenti penali.

Mentre il « monte salari » rimane praticamente fermo

La Montecatini aumenta il capitale da cento a centocinquanta miliardi

Sanzionato dall'assemblea straordinaria svoltasi ieri l'acquisto della Vetroke - Progressivamente abbandonato il settore dei prodotti per l'agricoltura? - I dati sull'aumento dei profitti del monopolio

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 28. — La Montecatini ha aumentato il proprio capitale da 100 miliardi a 150 miliardi di lire: questa la decisione presa oggi dall'assemblea straordinaria degli azionisti svoltasi sotto la presidenza del conte Faina, presidente ed amministratore delegato del gruppo monopolistico. Alla assemblea erano presenti 340 azionisti e il governo ha autorizzato la Montecatini ad acquistare il complesso Vetroke di Porto Marghera, tre fabbriche che producono vetro, coke e concimi azotati. Una parte dell'aumento del capitale è servito per questa operazione, gli altri sono stati usati per acquistare la parte dei nove azioni

Gli stessi documenti processuali rivelano l'organizzazione della montatura poliziesca

Sulla base di una versione prefabbricata solerti funzionari di P.S. ordinano arresti e definiscono le imputazioni - La triste vicenda del giovane Nasti, lavoratore incensurato, che ha perduto l'imbarco perchè il suo nome serviva a « montare » il processo

(Dal nostro inviato speciale)

« Si acclarava che, tutta la tregua secondo la quale la questione dell'aggiudicazione dei marittimi doveva essere trattata attraverso le norme, in via delle trattative, per mandare sempre lo stato di sciopero, alcuni dirigenti sindacali avevano impartito l'ordine di occupare la città per porre gli organi governativi al cospetto d'una situazione allarmante e ad un fatto compiuto, ingaggiando allo scoperto gente di ogni razza per iniziare l'opera di intimidazione e di solidarietà perorando la città alla testa di ragazzini, figli di marittimi e donne con bimbi in braccio, mentre dietro al nucleo dei questurari rivoltosi che in sfilato modo si proteggeva dall'immediato contatto con le forze dell'ordine, le quali, ovviamente, non avrebbero potuto caricare donne e bambini ».

(Dal nostro inviato speciale)

« Ma non basta. La versione dei fatti è talmente deformata che la stessa persona a quale afferma che « corrompendo, le forze dell'ordine non avrebbero potuto caricare donne e bambini », compiendo il suo racconto, è costretta a smentirsi scrivendo: «... ogni esitazione doveva superarsi allo scopo di evitare il pericolo che si dilagasse il lancio di bombe a mano con finalità ed effetti psicologici... ».

(Dal nostro inviato speciale)

« La polizia, anzi in Italia, si sente così libera di mentire, anche di fronte alla magistratura, da poter affermare candidamente che su una folla (come essa stessa descrive) composta in prevalenza di donne e bambini, possono essere lanciate delle bombe a mano per ottenere innocui « effetti psicologici »... ».

(Dal nostro inviato speciale)

« E, infatti, dal lancio di quelle bombe a mano, rimasero ferite soltanto 28 persone... ».

(Dal nostro inviato speciale)

« Dice la sentenza di rinvio a giudizio che gli organizzatori sindacali per occupare la città « imbastirono gente di ogni razza... ».

(Dal nostro inviato speciale)

« Nel disordine che regnava nell'immediato dopoguerra il lettore forse lo ricorderà... ».



Costantino Ermo, autista, ha scontato ingiustamente otto mesi di carcere e ha perduto il suo posto di lavoro grazie alla montatura poliziesca per i fatti di Torre del Greco. Come lui parecchi altri lavoratori hanno visto in loro modesta esistenza sconvolta. Chi il ripaga ora delle pene e del danno subito?

« Si rese famosa una banda che, agli ordini di un certo La Marca, operava nella zona dei comuni resinai... ».

« Torre del Greco è piena di marittimi disoccupati e, tra essi, ovviamente, dopo « accurate indagini » si andarono a cercare i maggiori responsabili degli incidenti. Ma non solo tra essi. Bisognava dimostrare che alla manifestazione avevano partecipato (comprati dagli organizzatori) anche e soprattutto persone estranee alle rivendicazioni sindacali dei marittimi. Si arresta, quindi, Giuseppe Tarallo, un giovane venditore ambulante di piatti. Ha trentacinque anni, è marittimo, è di Torre del Greco, ha un fratello che si è fatto un nome grazie al Partito comunista. Viene imputato dei più gravi delitti, ma dopo sette mesi e venti giorni di carcere preventivo la Corte lo condanna a soli 40 giorni con la condizionale per contravvenzione... ».

Al Comitato di solidarietà democratica

Festeggiati i 19 di Porta San Paolo



I 19 antifascisti democratici e antifascisti processuali e gli avvocati generali. Le nazizzazioni in corso nel complesso della Montecatini: il fallimento delle trattative separate, il riproporsi del problema della politica dei prezzi (in particolare per i concimi) dicono quanto questa azione sia urgente... ».

« I 19 antifascisti democratici e antifascisti processuali e gli avvocati generali. Le nazizzazioni in corso nel complesso della Montecatini: il fallimento delle trattative separate, il riproporsi del problema della politica dei prezzi (in particolare per i concimi) dicono quanto questa azione sia urgente... ».

Il « caso » di Giovanni Nasti

« Come si poteva prevedere quell'ingaggio di delinquenti e prejudicati? La fertile fantasia degli « inquirenti », dopo avere scelto « accurate indagini », fermò la sua attenzione su un nome che avrebbe fatto molta impressione... ».

« Nel disordine che regnava nell'immediato dopoguerra il lettore forse lo ricorderà... ».

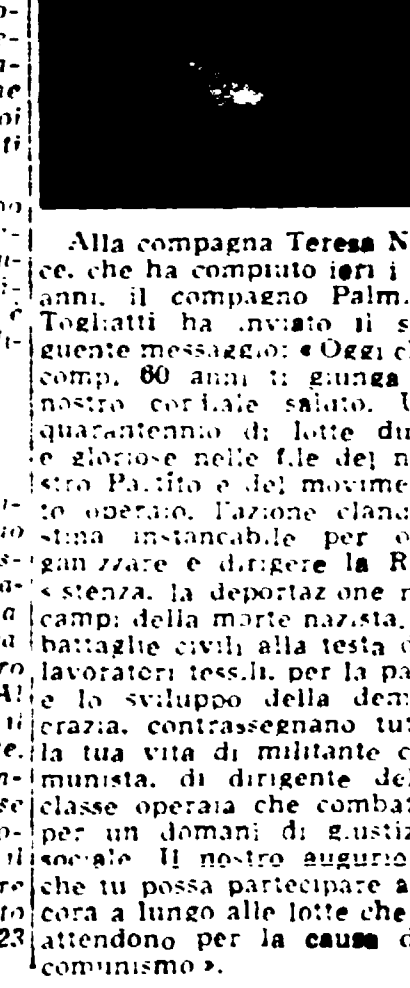
Una situazione tra tante

« Come e con quale motivazione si proceda al suo arresto? Lo si accusa di essere in possesso di una patente automobilistica falsa. La patente risulta autentica. Ma ormai Girardi sta dentro ed è bene che resti. Al processo farà numero. E il povero Girardi, innocente, rimane in galera per un mese e dodici giorni. Un mese trascorre in cella di isolamento. Solo durante il processo il tribunale scopre che deve essere condannato per una contravvenzione: 23 giorni di arresto... ».

I 60 anni di Teresa Noce

« Dopo essere rimasto in galera per sette mesi e recluso in un'isola per altri 160 giorni, Giovanni Nasti è stato assolto da tutte le gravi accuse che pesavano su di lui... ».

« Teresa Noce, la compagna di Giovanni Nasti, è ancora in galera per circa otto mesi ed ora è disoccupata. Durante l'ingiusta detenzione il suo posto è stato preso da un altro. Chi lo ripagherà del danno subito? ».



Alla compagna Teresa Noce, che ha compiuto ieri i 60 anni, il compagno Palmiro Togliatti ha inviato il seguente messaggio: « Oggi che compi 60 anni ti auguro il nostro cordiale saluto. Il quattrecentesimo di te, duce e gloriato nelle file del nostro Partito e del movimento operaio, l'azione clandestina irrimediabile per orgoglio e di rigore la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante comunista di dirigente della classe operaia che combatte per un domani di giustizia sociale. Il nostro augurio è che tu possa partecipare ancora a lungo alle lotte che attendono per la causa del comunismo ».

I congressi della F.G.C.I.
Sabato 30 e domenica 31 si svolgeranno i seguenti congressi provinciali della F.G.C.I.:
F.G.C.I. Rino Serrì: VENEZIA, Rodolfo Merchini; **BIELLA**, Mario Zucchi; **LATINA**, Domenico Grassano; **GORIZIA**, Renato Bascelli; **S. AGATA NE. G.**, Mezzavola; **VERBANIA**, L. Minardi.